

# Rassegna Stampa

18-10-2018

## DICONO DI NOI

AVVENIRE	18/10/2018	31	<a href="#">Coste erose, alta marea città da proteggere</a> <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	18/10/2018	1	<a href="#">Uniche e fragili, tre giornate di studio sulle Cinque Terre</a> <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI PARMA	18/10/2018	18	<a href="#">Noceto Dalla California alla scoperta delle perle d'Italia</a> <i>Mariagrazia Manghi</i>	5
meteoweb.eu	16/10/2018	1	<a href="#">Venezia, Ferrara, Napoli, Ravenna: ecco i siti Unesco a rischio entro il 2100</a> <i>Redazione</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	18/10/2018	49	<a href="#">Parco, tre incontri su sviluppo e tutela</a> <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	18/10/2018	6	<a href="#">Il turismo in Liguria regge dopo il crollo, ma serve una spinta = Il turismo regge, adesso serve una spinta</a> <i>Marco Menduni</i>	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/10/2018	25	<a href="#">Guasto sulla linea Mattinata di passione con 9 treni cancellati</a> <i>L.iv.</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/10/2018	25	<a href="#">Porticcioli sicuri con le telecamere vista mare</a> <i>Laura Ivani</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/10/2018	39	<a href="#">Il Valdivara di Plotegher ha scelto per il dopo Cervia, ora sulla panchina c'è Nardi</a> <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/10/2018	40	<a href="#">Riomaggiore Al via la prima edizione di "5Terre FilmFest "</a> <i>Redazione</i>	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/10/2018	42	<a href="#">Fatturazione elettronica: i nuovi adempimenti previsti hanno bisogno di essere rodati</a> <i>Redazione</i>	16

# Coste erose, alta marea città da proteggere

**L** tempo per correre ai ripari c'è, ma non bisogna aspettare: entro la fine del secolo potrebbero essere cancellate dalla faccia della terra 13 località italiane dichiarate "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura. Colpa dell'erosione delle coste e delle inondazioni dovute all'innalzamento dei mari: lo indica una simulazione dell'Università di Kiel, in Germania, che ha individuato in 16 Paesi affacciati sul Mediterraneo 49 località minacciate. Tra cui Venezia, Ferrara, il delta del Po, Ravenna e le **Cinque Terre**,

il centro storico di Napoli e le città barocche della Val di Noto. Gli scienziati mettono in guardia: servono misure per proteggere questi luoghi per esempio barriere artificiali o naturali. Queste ultime possono essere realizzate conservando o ripristinando gli ecosistemi costieri basati su flora, fauna e dune che sono in grado sia di attenuare i livelli dell'acqua sia di evitare che la costa venga erosa dal mare.

## Venezia si tutela

**L'**unica città ad aver già adottato misure per proteggersi dall'acqua è Venezia: quando sarà completato il Mose – il sistema di paratoie mobili a scomparsa – il rischio si ridurrà notevolmente. Stando alla ricerca dell'Università di Kiel, l'Italia ospita il numero più alto di meraviglie a rischio, seguita dalla Croazia, che ne ospita 6, e dalla Grecia, che ha tre siti in pericolo.



**Venezia si t**  
**L'**unica città  
 proteggers  
 completato il Mo  
 scomparsa – il ris  
 ricerca dell'Unive  
 alto di meraviglie



Peso: 19%

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE LIGURIANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 17 Ottobre - ore 23.15



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD &amp; DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

## Uniche e fragili, tre giornate di studio sulle Cinque Terre



**Cinque Terre** - Val di Vara - Autunno al sito Unesco Porto Venere, Cinque Terre e isole con un programma di appuntamenti che nasce dalla collaborazione tra il segretariato regionale del MiBAC per la Liguria, il Parco nazionale delle Cinque Terre e il Parco naturale regionale di Porto Venere. Si tratta di tre giornate di studio dedicate a questo straordinario paesaggio e alle sue interrelazioni con l'uomo e i fenomeni naturali, prendendo in

esame importanti aspetti di gestione e salvaguardia del territorio attraverso il contributo di ambiti differenti.

Ad aprire questo percorso è l'incontro fissato per venerdì 26 ottobre (orario 9.30-17), presso il castello di Riomaggiore, dal titolo Sito Unesco Porto Venere, Cinque Terre e isole: agricoltura, sviluppo e salvaguardia - un anello forte; un'occasione per affrontare il tema dell'agricoltura non solo entro gli orizzonti dello sviluppo economico, ma anche, e soprattutto, con un interesse particolare per la sua organizzazione in rapporto alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio.

Nel corso della mattinata, dopo i saluti dei rappresentanti delle istituzioni coinvolte, sono previste le relazioni di funzionari dell'ufficio Unesco del Ministero per i beni e le attività culturali, esperti specializzati in geologia e scienze della terra, esponenti del Parco nazionale delle Cinque Terre e di altri siti Unesco in cui emergono analoghe emergenze, accanto a testimonianze di realtà oltre i confini regionali della Liguria. L'obiettivo è infatti quello di favorire un confronto multidisciplinare sulle potenzialità sinergiche del settore agricolo, focalizzando l'attenzione sulle relative pratiche anche durante la tavola rotonda del pomeriggio, grazie alla pluralità di esperienze garantita dalla presenza di geologi, studiosi e rappresentanti di contesti diversi, come ad esempio il Parco nazionale isola di Pantelleria e il sito Unesco Paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato.

A precedere il dibattito è la presentazione del progetto didattico "I muretti a secco delle Cinque Terre" portato avanti dal liceo scientifico "Antonio Pacinotti" della Spezia insieme all'associazione Tu quoque di Vernazza, al segretariato regionale del MiBAC per la Liguria e alla sezione ligure dell'associazione italiana Giovani per l'Unesco. Le riflessioni su questi temi e le priorità di conservazione non possono prescindere da un opportuno lavoro di educazione al patrimonio che dovrebbe essere inteso quale tassello complementare dei consueti itinerari formativi al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, un riscontro positivo all'impegno sostenuto da enti e amministrazioni locali.

VIDEOGALLERY



### Le Grazie, un cinghiale grufola indisturbato in un'aiuola dei giardini

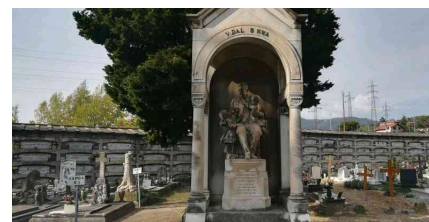
FOTOGALLERY

Questa prospettiva di carattere interdisciplinare resta il filo conduttore degli altri due incontri in programma che vertono sui temi dell'efficienza energetica e della prevenzione del dissesto geoidrologico: venerdì 9 novembre, nella sala consiliare di Porto Venere, "Paesaggio ed energia: l'eco-efficienza dell'edilizia tradizionale diffusa nel sito Unesco Porto Venere, Cinque Terre e Isole" (ricerca finanziata dalla legge 77/06); venerdì 23 novembre, presso la Torre Guardiola di Riomaggiore, "Strategie di prevenzione e allertamento nel sito Unesco Porto Venere, Cinque Terre e isole. Progetto Maregot; progetto paesaggi sicuri" (ricerca finanziata dalla legge 77/06).

Mercoledì 17 ottobre 2018 alle 21:46:32

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



## Strina riposa qui assieme a capolavori "senza famiglia"

Camera di Commercio  
Riviera di Liguria  
Imperia - La Spezia - Savona

punto  
impresa  
digitale

**BANDO  
VOUCHER DIGITALI 14.0  
ANNO 2018**

Agevolazioni accordate sotto forma di  
voucher fino ad un max di € 10.000

**PER INFORMAZIONI  
CLICCA QUI**

### FOTOGALLERY



## Spray urticante al liceo, studenti evacuati

### FOTOGALLERY



## Al via i lavori per la realizzazione di un tratto di ciclabile che unirà via Zara a viale Aldo Ferrari

# Noceto Dalla California alla scoperta delle perle d'Italia

**Ragazzi e famiglie protagonisti: scambio culturale con Walnut Creek**

**MARIAGRAZIA MANGHI**

■ **NOCETO** Hanno condiviso il tempo della scuola e della vita in famiglia oltre alla visita ad alcune delle perle d'Italia, i 13 ragazzi californiani arrivati a Noceto all'interno dello scambio culturale con Walnut Creek.

Dopo l'accoglienza in municipio e la cena al Noce tutti insieme i ragazzi sono stati ospitati dai «brothers and sisters» nelle case di Noceto. Per loro è stata organizzata una mattina speciale di giochi

sportivi in palestra e un fine settimana in famiglia che li ha portati chi a Verona, chi alle 5 Terre, chi a Firenze o a Milano.

Il gruppo riunito ha anche visitato il castello di Fontanelato e partecipato al «party al giardino».

Nei giorni seguenti gita a Pisa con salita sulla torre e a Lucca con giro in bicicletta sulle mura e visita alle terre verdiane, «full immersion» nella storia di Noceto con un'esperienza di «escaperoom» in Rocca a tema medievale con fantasmi e costumi d'epoca. Tra le numerose attività anche una merenda con i ragazzi del basket e cena all'Avis insieme a tutti i ragazzi che hanno partecipato gli anni precedenti allo scambio.

Nel corso del soggiorno italiano i ragazzi hanno partecipato alla tradizionale visita a Venezia con giro in battello alle isole e al tour nella Parma storica. La cena di addio, «Arriverderci a Walnut Creek», ha preso la forma di una «pizzata» in compagnia.



**IN VISITA DALLA CALIFORNIA** Il gruppo con il sindaco.



Peso:18%



HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI OLTRE LA SCIENZA FOTO VIDEO 🔍



Tua a 159€ al mese con 4.000€ di vantaggi. TAN 3,99%- TAEG 5,23%. Fai di testa tua.



Altezza mezza bellezza, si ma attenzione al rischio di sviluppare le vene varicose, quel ...



Una particolare proteina, ricavata da un mix di segmenti ordinati e disordinati, e potrebbe ...



C'è preoccupazione al Sud Italia per il forte maltempo in atto: l'Allerta Meteo per domani, ...

Sponsorizzato da

## Venezia, Ferrara, Napoli, Ravenna: ecco i siti Unesco a rischio entro il 2100

A causa di erosione delle coste o inondazioni, nel Mediterraneo almeno 79 località patrimonio dell'UNESCO potrebbero essere cancellate

A cura di **Filomena Fotia** 16 ottobre 2018 - 17:05

Mi piace 523.022



The media could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



Chili di Kilonova



Vai alla **HOME** e scopri tutte le notizie



Una simulazione effettuata dai ricercatori coordinati da Lena Reimann, dell'università di Kiel, i cui risultati sono stati pubblicati su Nature Communications, ha rilevato che a causa di **erosione delle coste** o **inondazioni** dovute dell'innalzamento del livello del mare, nel Mediterraneo almeno 79 località patrimonio dell'UNESCO potrebbero essere cancellate: ben 37 rischiano di essere colpite da un'inondazione nei prossimi 100 anni, mentre 42 sono minacciate dall'erosione costiera.

Inoltre, entro il 2100 in tutto il bacino del

Mediterraneo il rischio di inondazioni potrebbe aumentare del 50% e il rischio di erosione del 13%.

A rischio ci sono località italiane come Venezia, Ferrara, Ravenna, il delta del Po, le Cinque Terre, piazza del Duomo a Pisa, il centro storico di Napoli, le città barocche della Val di Noto: tutti i tesori mediterranei dell'UNESCO tranne due (Medina in Tunisia e Xanthos-Letoon in Turchia) rischieranno di essere colpiti.

Secondo gli autori è necessario correre ai ripari, adottando sistemi per proteggere i luoghi patrimonio dell'Umanità (barriere artificiali o naturali).



A cura di **Filomena Fotia**

17:05 16.10.18

Like: 1 | Tweet: 0 | Facebook: 0 | Twitter: 0 | Google+: 0 | LinkedIn: 0 | More: 1

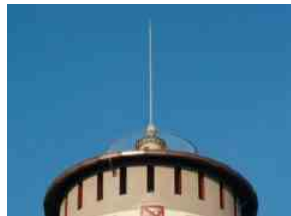
Facebook | Twitter | Pinterest | More

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Sicurezza nucleare e gestione delle emergenze: si rafforza la...**



**Ama il suo quartiere e sceglie la mobilità dolce:...**



**Maltempo Sardegna, Cia: ora progetto di infrastrutturazione**



**Tumori: in Abruzzo 7.600 nuovi casi, non c'è aumento**



**Fumo in cabina: aereo di Melania Trump costretto al...**



**WWF: scoperto commercio illegale di tonno rosso per 12...**

Contenuti Sponsorizzati



658957207

## RIOMAGGIORE

# Parco, tre incontri su sviluppo e tutela

- CINQUE TERRE -

**TRE GIORNATE** di studio dedicate alle Cinque Terre e a questo straordinario paesaggio e alle sue interrelazioni con l'uomo e i fenomeni naturali, prendendo in esame aspetti di gestione e salvaguardia del territorio attraverso il contributo di ambiti differenti. Ad aprire questo percorso è l'incontro fissato per venerdì 26 ottobre, dalle 9.30 alle 17 al Castello di Riomaggiore, dal titolo "Sito Unesco Porto Venere, Cinque Terre e Isole: agricoltura, sviluppo e salvaguardia". Un'occasione per affrontare il tema dell'agricoltura non solo entro gli orizzonti dello sviluppo economico, ma

anche con un interesse per la sua organizzazione in rapporto alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio. All'appuntamento interverranno funzionari dell'Ufficio Unesco del Ministero, geologi ed esponenti del Parco nazionale delle Cinque Terre e di altri siti Unesco. A precedere il dibattito è la presentazione del progetto didattico I muretti a secco delle Cinque Terre portato avanti dal liceo scientifico statale "Antonio Pacinotti" di La Spezia insieme all'Associazione "Tu Quoque" di Vernazza.



Peso:15%



**L'ANALISI**

**Marco Menduni**

**Il turismo in Liguria regge dopo il crollo, ma serve una spinta**

L'ARTICOLO / PAGINA 5

La Liguria post tragedia: i dati di settembre segnano una flessione, ma non tale da creare allarme. Ecco le proposte sul tavolo per il rilancio

**Il turismo regge, adesso serve una spinta**

**L'ANALISI**

**Marco Menduni** / GENOVA

**L**a Liguria del turismo ha retto ad un potenziale colpo da ko. I dati di settembre, prima rilevazione su un mese completo dopo la tragedia del ponte Morandi, indicano meno cinque per cento nei pernottamenti e una flessione modestissima, meno dell'un per cento, del numero dei visitatori. È una distribuzione a macchia di leopardo, che a dispetto delle previsioni sembra aver colpito a sorpresa più il ponente della regione che il levante, ma sostanzialmente il colpo è assorbito: sia dal punto degli spostamenti, sia delle motivazioni dei turisti, sia dell'immagine. Con risultati incoraggianti anche per la città del ponte, Genova, dopo che è finalmente passata la narrazione che non l'ha più descritta come isolata e irraggiungibile. Se le prime due settimane dopo il crollo c'era stata una inevitabile flessione, già i 15 giorni successivi avevano fatto registrare una rimonta del 3 per cento su quel dato. «Il problema più grave - spiega Americo Pilati, il presidente regionale di Federalberghi - è stata la narrazione, proprio la descrizione di una "Liguria tagliata in due". In un primo momento, subito dopo la tragedia, hanno sofferto più Genova e il levante, per via dei francesi che hanno deciso di non affrontare la lunga variante per oltrepassare il capoluogo». Poi la situazione è cambiata.

**LE STRATEGIE PER IL FUTURO**

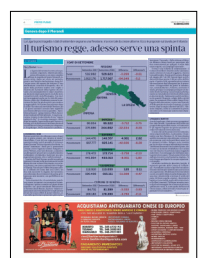
Bastano questi dati, che allarmano meno di quel che si poteva temere, per ritenersi al sicuro? Nient'affatto. È così che una rappresentanza di operatori turistici sarà il prossimo 31 dal presidente Giovanni Toti con una serie di richieste. La prima? Aumentare i fondi per la promozione («l'anno scorso l'agenzia turistica InLiguria in aveva 700 euro, cosa vuoi che siano», commenta un albergatore) per arrivare a un *plafond* almeno raddoppiato: un miliardo e mezzo per una campagna promozionale oltre i confini nazionali.

A partire dal Nord Europa: perché secondo gli operatori i riscontri sulla provenienza dei turisti dicono che non va bene la Germania, non va bene la Russia, non stanno andando bene il Belgio e l'Olanda. Non solo per l'effetto del ponte crolla-

to: «I raffronti veri vanno fatti con il 2015, nei due anni successivi la stagione del terrorismo aveva dirottato da noi visitatori che prima privilegiavano mete straniere, ora quell'effetto si sta diluendo».

Tutte situazioni che, è la convinzione, potrebbero essere recuperate con promozioni mirate. La Regione è pronta a mettere sul piatto alcune iniziative. Tre i punti sottolineati dall'assessore al Turismo Gianni Berrino. Il primo: «Stiamo organizzando una serie di iniziative con gli sponsor privati che si sono offerti di aiutare Genova», alcune delle quali saranno presentate già nei prossimi giorni. Il secondo: «Nelle richieste di bilancio abbiamo chiesto fondi per partecipare alle fiere internazionali per spingere il nome della nostra regione, una campagne invernale».

Il terzo è una richiesta di collaborazione: «I Comuni dovrebbero investire anche autonomamente attraverso la tassa di soggiorno, Genova lo sta già facendo». Il patto per il turismo, firmato nel maggio 2017 da 165 Comuni liguri su 235, dettava già linee precise: il 60 per cento dell'imposta va gestito dalle amministrazioni insieme alle associazioni degli albergatori per la promozione: «Un'opportunità da gestire al massimo, ora», conclude Berrino. A Genova, con buoni risultati, prosegue la campagna prosegue con tecniche di *web marketing* e *social media marketing*, mentre si è intensificata l'attività di ufficio stampa internazionale. È già passata qualche settimana da quando l'Acquario, colpito dalla crisi del ponte, ha contattato il **Parco delle Cinque Terre**. Oggetto della discussione: capire come il paradiso dello spezzino sia riuscito a superare, e a risol-



Peso: 1-2%, 6-65%

levarsi, dopo la tragica alluvione del 2011. Missione compiuta, anche se a settembre la provincia sconta un 3 e mezzo per cento in meno di pernottamenti.

#### IL MESSAGGIO DA TRASMETTERE

A est del capoluogo, i dati non sono scoraggianti. Dice Aldo Werdin, il presidente dell'Unione dei gruppi di albergatori del Levante: «C'è stato subito un impatto negativo nei giorni successivi al crollo ed è naturale che sia stato così».

Ci sono stati anche grossi errori di comunicazione sui percorsi da fare». La situazione: «Su settembre una lieve flessione c'è. Se fosse drastica sarebbe sicuramente colpa del ponte, se invece è più contenuta com'è stata potrebbero esserci altri elementi in ballo». Bisogna, però, investire per far circolare ovunque informazioni corrette: «Dobbiamo dimostrare che è caduto il ponte, che c'è stato un momento di *défaillance* ma è anche vero che Genova e la provincia stanno reggendo molto bene. È un messaggio che dobbiamo dare, la gente lo deve sapere. Ci può aiutare il fatto che andiamo incontro a una bassissima stagione, c'è tutto il tempo per digerire la cosa per organizzar-

ci al meglio».

Un'analisi condivisa da Maurizio Caviglia, il segretario generale della Camera di Commercio: «Accendiamo un faro su quel che è accaduto: il Nautico ha fatto più visitatori anno scorso e non ce lo aspettavamo. I Rolli hanno fatto il record dei record, con molti visitatori anche dal ponente. Ci sono due velocità della crisi dopo il crollo del ponte. Di fronte a quella, enorme, che investe la logistica e la portualità, quella del turismo risente di effetti contenuti. Dobbiamo investire ancora di più sul messaggio che a Genova si può tranquillamente venire. E, a tutti quelli che dicono di volerci aiutare, offrire di venire a Genova per organizzare le loro iniziative».

menduni@ilsecoloxix.it

I DATI DI SETTEMBRE				
	REGIONE			
	Settembre 2017	Settembre 2018	Differenza	Differenza%
Turisti	532.892	<b>529.623</b>	<b>-3.269</b>	<b>-0.61</b>
Pernottamenti	1.812.176	<b>1.717.927</b>	<b>-94.249</b>	<b>-5.2</b>
<b>IMPERIA</b>				
Turisti	99.034	<b>95.322</b>	<b>-3.712</b>	<b>-3.75</b>
Pernottamenti	376.896	<b>344.662</b>	<b>-32.234</b>	<b>-8.55</b>
<b>SAVONA</b>				
Turisti	144.476	<b>148.557</b>	<b>4.081</b>	<b>2.82</b>
Pernottamenti	667.777	<b>625.141</b>	<b>-42.636</b>	<b>-6,38</b>
<b>GENOVA</b>				
Turisti	176.472	<b>172.714</b>	<b>-3.758</b>	<b>-2.13</b>
Pernottamenti	441.064	<b>433.013</b>	<b>-8.051</b>	<b>-1,83</b>
<b>LA SPEZIA</b>				
Turisti	112.910	<b>113.030</b>	<b>120</b>	<b>0.11</b>
Pernottamenti	326.439	<b>315.111</b>	<b>-11.328</b>	<b>-3.47</b>
<b>COMUNE DI GENOVA</b>				
	Settembre 2017	Settembre 2018	Differenza	Differenza%
Turisti	84.731	<b>81.399</b>	<b>-3.332</b>	<b>-3.93</b>
Pernottamenti	180.183	<b>176.390</b>	<b>-3.793</b>	<b>-2.11</b>



Peso:1-2%,6-65%

## DISAGI

# Guasto sulla linea Mattinata di passione con 9 treni cancellati

LEVANTO

Nove treni regionali cancellati sulla tratta La Spezia Se-  
strai Levante. Tutti gli altri,  
costretti su un solo binario  
tra Framura e Deiva Marina,  
viaggiavano con ritardi me-  
di di almeno mezz'ora. Ma ci  
sono stati convogli arrivati a  
destinazione anche con  
un'ora abbondante di ritar-  
do rispetto alla tabella di  
marcia.

Una mattinata davvero da  
dimenticare quella che si è  
registrata ieri mattina sulla  
linea ferroviaria della costa  
spezzina.

Motivo? Intorno alle 6 un  
treno merci ha danneggiato,  
nel passare, la linea elettrica  
di alimentazione dei treni.  
Un bel guaio, tanto che la cir-

colazione è stata d'urgenza  
"dirottata" su un solo bina-  
rio. E i tecnici hanno dovuto  
lavorare sin al primo pome-  
riggio per il ripristino di quel  
tratto della Livorno-Geno-  
va.

Ma i disagi più gravi sono  
stati patiti dai pendolari. Il  
guasto è avvenuto proprio a  
un orario critico, quando la  
maggior parte delle persone  
si reca in stazione per rag-  
giungere il posto di lavoro o  
la scuola. C'è chi ha dovuto  
attendere più di un'ora pri-  
ma di poter salire su un con-  
voglio che lo portasse alla  
propria destinazione. Con il  
conseguente ritardo, o giu-  
stificazione, da presentare  
ai professori o al proprio su-  
periore sul posto di lavoro. E  
c'è chi ha rinunciato, sce-  
gliendo in extremis ad af-  
frontare il viaggio in auto-  
mobile. Ma c'è anche chi la-  
menta di aver "bucato", a  
causa della cancellazione

del treno che aveva pro-  
grammato di prendere, im-  
portanti appuntamenti.

«Siamo alle solite - sbotta  
una lavoratrice della riviera  
-, vorremmo sapere come  
vengono investiti tutti i ricavi  
che le Ferrovie hanno dal  
5 Terre Express e dalle 5 Ter-  
re Card se poi basta niente  
per mettere ko l'infrastrut-  
tura».

Solo dopo le 14 la situa-  
zione è tornata alla normalità. —

L. IV,

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Attese e disagi sui regionali



Peso:14%

# Porticcioli sicuri con le telecamere vista mare

Un progetto, da 200 mila euro, prevede 27 impianti sul territorio. Pecunia: «Le prime andranno sulle marine».

**Laura Ivani** / RIOMAGGIORE

Saranno gli occhi elettronici a osservare il comportamento dei diportisti nelle marine di Riomaggiore e di Manarola. Se il Comune con il poco personale a disposizione non può essere ovunque, ecco che arrivano i vigili-telecamera. A registrare ogni illecito. Per poi eventualmente arrivare alle sanzioni.

Il piano di sicurezza che il Comune di Riomaggiore ha presentato al ministero dell'Interno prevede un sistema di video sorveglianza con 27 telecamere nei punti nevralgici del territorio. «Le prime assicura la sindaco Fabrizia Pecunia - saranno installate sulle due marine, per risolvere i problemi relativi ai natanti segnalati in estate».

Un giro di vite sulla sicurezza, per un progetto che vale circa 200 mila euro. Per il quale si aspetta l'ok dal Governo. Ma anche se non ci fossero le risorse ministeriali il Comune tira dritto. «Anno su anno metteremo mano al progetto, sulla base delle risorse che saranno a disposizione nelle casse comunali».

Questo significa che già per la stagione balneare 2019 dovrebbero arrivare le telecamere sulle marine.

Una risposta concreta ai problemi segnalati più volte dal circolo dei pescatori. Perché nonostante il regolamento entrato in vigore a inizio dell'estate scorsa, imbarcazioni a velocità folle hanno continuato a entrare nella corsia di "lancio" del porticciolo. Sfiando i bagnanti e causando anche danni ai cavi che separano la zona dall'area di ormeggio e di balneazione. Dito puntato sui natanti Ncc, cioè il noleggio con conducente, o i noleggi che provengono da altri comuni della riviera. E che non avrebbero diritto di entrare nel porticciolo a motore acceso, tantomeno di ormeggiarvi.

A porre un freno a questa situazione ci penserà la video sorveglianza. Ma questo sistema di controllo raggiungerà varie zone del territorio.

«In tutti i punti critici, come le aree di accesso alle stazioni ferroviarie, nelle zone che sono state individuate come deposito e conferimento di rifiuti. E anche fuori dai paesi, come lungo i bivi e sulle strade principali» elenca la sindaco.

Un progetto che andrà a implementare il sistema di

controllo già in azione, con una decina di occhi elettronici già puntati sui principali varchi di accesso ai due paesi e su altre zone strategiche. Ci sono poi le telecamere che sorvegliano gli impianti di video sorveglianza stessi da danneggiamenti e atti vandalici.

«Gli obiettivi sono migliorare la sicurezza e avviare un'azione deterrente ai reati. Le immagini sono già state utili a diverse indagini. Ma vogliamo anche controllare i conferimenti della raccolta differenziata oltre che - sottolinea Pecunia - offrire un servizio importante ai nostri cittadini».

Le telecamere già installate ai varchi infatti permettono, per i residenti, di entrare a qualsiasi ora anche quando non si ha a disposizione il telecomando per la sbarra.

È sufficiente infatti telefonare alla Lince, che monitora h 24 attraverso le telecamere tutti i passaggi. —

[laura.ivani@ilsecoloxix.it](mailto:laura.ivani@ilsecoloxix.it)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso:41%



Un occhio elettronico installato a sorveglianza di una strada pubblica, con l'apposito cartello di avviso



Peso:41%

## ECCELLENZA

# Il Valdivara di Plotegher ha scelto per il dopo Cervia, ora sulla panchina c'è Nardi

Il Valdivara 5 Terre non ha perso tempo. Dopo le dimissioni a sorpresa di Andrea Cervia, domenica scorsa al termine della gara persa nettamente con il Busalla, i dirigenti di Beverino si sono messi subito in movimento per cercare il profilo giusto che possa guidare Bertuccelli e compagni nel difficile campionato di Eccellenza.

La scelta è ricaduta su Mirco Nardi, un tecnico esperto che non ha certo bisogno di presentazioni con un passato vincente in tante società quali Sarzanese, che portò dopo aver guidato le giovanili portò dalla Seconda categoria all'Eccellenza, nella Bolanese, nel Brugnato, nella Berretti dello Spezia, nell'Ortonovo e nello stesso Valdivara dove salì in Promozione.

A dare l'annuncio la stessa società con una nota stampa ap-

arsa sul sito ufficiale. Soddisfatta Nunzia Imperato: «Sono molto soddisfatta di questa scelta. Certa che la passione, le motivazioni e la qualità del lavoro faranno la differenza per onorare al meglio questo campionato. Auguro a mister Nardi le migliori fortune affidandogli tutta la mia fiducia». Dello stesso parere anche il direttore generale Fabio Scognamiglio: «Sono felice per l'esito positivo di questa trattativa. Non mi resta che dare il mio benvenuto a mister Nardi nella famiglia Valdivara 5 Terre, che si arricchisce così di una ulteriore figura professionale e carismatica». Il nuovo tecnico ha già sostenuto ieri sera, presso il centro sportivo "Ferdegghini" il primo allenamento di questa nuova avventura.

Ecco il comunicato stampa della società del presidente Giovanni Plotegher: «L'Associazione Sportiva Dilettanti-

stica Valdivara 5 Terre rende noto che in data odierna è stata affidata la conduzione tecnica della prima squadra a Mirco Nardi, che prende il posto del dimissionario Andrea Cervia. A Nardi va il nostro caloroso in bocca al lupo per questo nuovo, importante incarico in seno al club bianco azzurro». Per Mirco Nardi il debutto ufficiale nella difficile trasferta di Vado. —



Mirco Nardi



Peso: 15%

## Riomaggiore Al via la prima edizione di "5Terre FilmFest"

La prima edizione del "CinqueTerre FilmFest" si svolgerà dal domani a domenica al castello di Riomaggiore.

Madrina dell'evento: la regista Giada Colagrande. A questa prima edizione sono stati inviati 102 film (cortometraggi, mediometraggi e lungometraggi) da 4 continenti (Europa, America, Asia e Africa). Tra questi sono stati selezionati 40 lavori che saranno proiettati durante le giornate del festival. L'ingresso è gratuito. "CinqueTerre FilmFest" uni-

sce il fascino paesaggistico alla bellezza estetica e stilistica dell'arte cinematografica, in una cornice unica come quella del Parco Nazionale. L'iniziativa ha già raccolto il consenso di importanti nomi del cinema internazionale.



Peso: 4%

IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

# Fatturazione elettronica: i nuovi adempimenti previsti hanno bisogno di essere rodati

**Dopo il primo a Spezia, i prossimi incontri con gli operatori si svolgeranno nelle sedi Confcommercio di Lerici, Sarzana, Levanto e Monterosso.**

Tante perplessità sono emerse a seguito del primo incontro conoscitivo sulla fatturazione elettronica che si è svolto la scorsa settimana alla Spezia, nella sede di Confcommercio in via Fontevivo.

Considerata la forte partecipazione di pubblico in occasione di questo appuntamento e a fronte delle varie problematiche affiorate, Confcommercio Imprese per l'Italia La Spezia sta organizzando altri momenti di approfondimento sul territorio.

Giovedì 25 ottobre alle 15 nella sala consiliare del Comune di Lerici avrà infatti luogo un secondo appuntamento.

Nelle prossime settimane saranno fissate le date anche per quel che riguarda Sarzana, Levanto e Monterosso.

A partire dal 1° gennaio 2019 en-

terà infatti in vigore il nuovo obbligo di fatturazione elettronica tra soggetti privati.

Si tratta di novità normative di forte impatto per i manager e le imprese, chiamate ad avviare importanti inve-

stimenti per adeguare i sistemi informatici e rivedere le procedure di gestione del ciclo di fatturazione.

«La fatturazione elettronica non è accompagnata da semplificazioni fiscali è un altro adempimento inutile a carico dei contribuenti e di chi li assiste – dice il presidente di confcommercio, Gianfranco Bianchi - Allo stato delle cose lo spesometro non verrà abolito ma resta per i clienti e fornitori stranieri. Così come resteranno anche le liquidazioni periodiche Iva e l'obbligo dei registri Iva. In una cornice fiscal burocratica invariata si inserisce perciò un altro adempimento oneroso e pesante. Testato sul campo, il sistema appare macchinoso e complesso nella sua attivazione. La semplificazione fino ad oggi è stata a senso unico verso le amministrazioni pubbliche e contro i contribuenti. Esiste infine un problema di

privacy: la stragrande maggioranza delle fatture passeranno attraverso le case di software, le uniche con i requisiti per poter essere titolari del codice univoco. Si presenta quindi un evidente problema di sicurezza relativo alle preziose informazioni commerciali contenute nelle fatture. Chiediamo dunque che non si scarichi un altro onere sui contribuenti che oggettivamente non ne hanno bisogno».

In fase di approvazione esiste infatti la possibilità che il testo venga modificato. Durante gli incontri promossi da Confcommercio, i funzionari dell'associazione oltre a illustrare la nuova disciplina, saranno a disposizione del pubblico per ogni chiarimento, soprattutto a fronte delle varie problematiche e difficoltà emerse.



Il primo incontro svoltosi nella sede Confcommercio di via Fontevivo



Peso: 33%